

Pier Paolo Ceccarelli

Una garzaia cittadina a Forlì

(Aves: Ciconiiformes: Ardeidae)

Abstract

[*A heronry in the urban area of Forlì*]

Information are reported about the breeding settlement of some Ardeidae species in a heronry located in the urban fabric of Forlì, inside a service area of the former Eridania Sugar Factory.

The site is permanently populated since 2014 by a heronry of Grey Heron *Ardea cinerea*.

Later, a pair of Little Egret *Egretta garzetta* (2018) and a heronry of Cattle Egret *Bubulcus ibis* (2019) settled in the same site.

Key words: Ardeidae, breeding, City of Forlì, Romagna, Italy

Riassunto

Vengono riportate informazioni sull'insediamento riproduttivo di alcune specie di Ardeidae in una garzaia formatasi nel tessuto urbano di Forlì, in un'area di servizio dell'ex zuccherificio Eridania. L'area è occupata stabilmente dal 2014 da una colonia di Airone cenerino *Ardea cinerea*; successivamente si sono insediate una coppia di Garzetta *Egretta garzetta* (2018) e una colonia di Airone guardabuoi *Bubulcus ibis* (2019).

Introduzione

Lo zuccherificio Eridania ha cessato l'attività negli anni '80 del secolo scorso; da allora i fabbricati e le aree contigue sono stati completamente abbandonati; le zone aperte sono state invase da una folta boscaglia composta principalmente da Robinia, Pioppo e Ailanto, in particolare l'area di servizio a margine delle vie Monte S. Michele e Gorizia, della superficie di circa 3 ettari, dove si trovano l'ex abitazione del Direttore di Stabilimento e un decantatore per la depurazione delle acque. Qui la vegetazione arborea ha raggiunto un grande sviluppo come quella arbustiva perimetrale costituita dai rovi. Nella Foto 1 è riportata la veduta aerea del sito.

Nel 2014 nella parte più interna dell'area (circa 2 ettari) si è insediata una colonia

di Airone cenerino; nel 2018 anche una coppia di Garzetta si è riprodotta e dal 2019 la garzaia è stata utilizzata anche dall'Airone guardabuoi. Si esamina nel dettaglio l'evoluzione delle singole popolazioni.

Nella Foto 1 la veduta aerea dell'area in esame.



Foto 1. Veduta aerea dell'area in esame.

Airone cenerino *Ardea cinerea*

In data 25/2/2014 è stata osservata la presenza di 4 coppie con nidi nelle robinie, il 10/3 almeno 2 di queste sono risultate in cova, il 9/4 erano in vista 5 giovani, il 13/4 i nidi visibili erano 6 più un altro in costruzione e i giovani erano almeno 7. Va precisato che il sito è inaccessibile e che l'osservazione dall'esterno, per il progressivo sviluppo delle foglie, rende difficoltosa la valutazione del numero di nidi e di giovani.

Nella Foto 2 alcuni dei nidi in vista.

Nella Foto 3 una panoramica della collocazione dei nidi nel 2015.



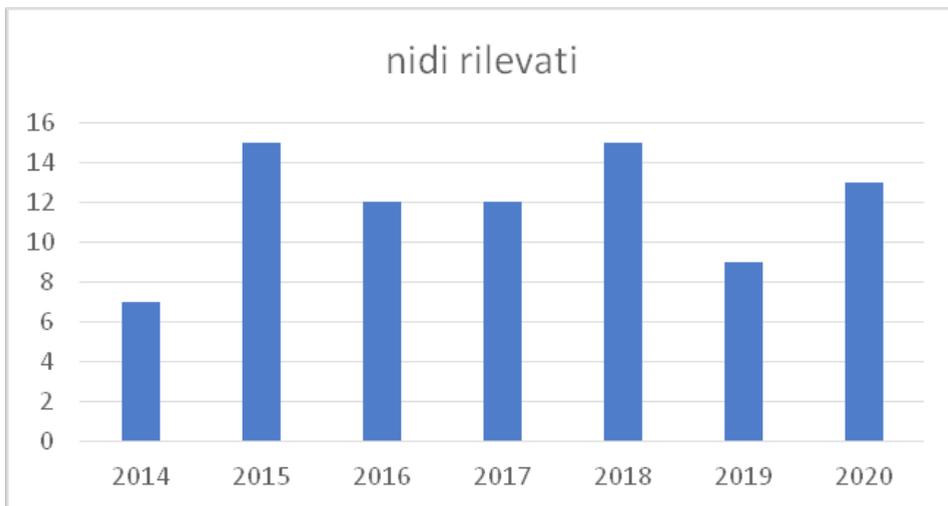
Foto 2. Due nidi in data 25/2/14 (foto Gellini).



Foto 3. Collocazione dei nidi dell'anno 2015 (3 sono fuori quadro).

Negli anni successivi la colonia si espande portando il numero dei nidi in vista a 15 (2015), 12 (2016), 12 (2017), 15 (2018), 9 (2019), 13 (2020); sempre tenendo conto che possono esserci nidi più interni non visibili. Sale anche il conteggio dei giovani, sia pure parziale: 16 nel 2015, 10 nel 2016.

Nella Tab.1 si riporta il grafico dei nidi rilevati.



Tab.1 Nidi rilevati.

I nidi sono stati solo in parte riutilizzati; nel corso dei 7 anni sono stati in totale 33 i nidi rilevati.

L'insediamento della colonia a Forlì rientra in una fase di grande espansione dell'Airone cenerino che interessa, oltre alle congeniali località vallive ravennati, anche territori collinari del Forlivese mai utilizzati in passato, in particolare il Lago di Quarto, la pineta di Strada S. Zeno, l'Azienda S. Maria di Bivio Montegelli (CASADEI et al., 2012) e, più recentemente, il laghetto creato nel Bidente dalla frana di Poggio Baldi presso Corniolo, al confine del P.N. Foreste Casentinesi (CECCARELLI et al., 2019).

Garzetta *Egretta garzetta*

L'osservazione di alcuni individui isolati nelle vicinanze della garzaia nell'estate del 2017 aveva fatto presumere un'eventuale nidificazione all'interno della garzaia; la riprova si è avuta nel 2018, prima in data 1/5, 6/5, 23/5 con voli da e per la garzaia ed infine (24/7) con la presenza nel sito di 2 adulti e 3 giovani

da poco involati. Anche nel 2019 la specie si è riprodotta, probabilmente con 2 coppie, a giudicare dai numerosi voli nella garzaia di individui adulti (fino a 3 assieme).

Nella provincia forlivese l'unico sito riproduttivo noto in precedenza è quello del lago di Quarto, utilizzato dalla specie nel 2010 e 2011 (CASADEI et al., 2012); recentemente (2020) la specie si è riprodotta anche nell'Oasi di Magliano (M. Bacci, *ined.*).

Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*

Gli aironi guardabuoi hanno occupato la garzaia all'inizio del 2019, inizialmente con il suo utilizzo come roost invernale; nelle prime ore dell'alba (tra le 6 e le 7 solari) folti gruppi hanno lasciato il sito sorvolando la città verso le campagne circostanti; da segnalare al riguardo l'involò di circa 50 individui l'8/3 e 30 il 9/4. Dalla fine di aprile e fino a tutto giugno sono stati osservati giornalmente movimenti di individui singoli o in coppia da e per la garzaia, movimenti che lasciavano intuire un'attività riproduttiva; questa è stata poi accertata con l'osservazione, in data 23/7, di 3 giovani da poco involati in compagnia di adulti. I nidi erano verosimilmente situati nella parte più interna della vegetazione, completamente nascosti alla visuale; si può prudentemente supporre l'esistenza di almeno 5 nidi attivi.

A partire da fine luglio il sito è risultato completamente abbandonato; i gruppi famigliari sono stati successivamente osservati nelle vasche dell'ex zuccherificio di Forlimpopoli, dove non era stata segnalata la loro presenza in precedenza, a 6,5 km di distanza: ad esempio 39 individui compresi 10 giovani il 28/7 (M. Castellucci, *ined.*) e 77 ind. l'8/8 (M. Bacci, *ined.*).

La riproduzione si è ripetuta anche nel 2020 e 2021 con forte aumento delle presenze, valutabili in 10-20 coppie.

Dal 2020 la specie si è insediata anche in altri siti forlivesi, a Magliano (M. Bacci, *ined.*) e nel Lago di Quarto (M. Casadei, *ined.*).

La presenza nelle campagne circostanti (S. Leonardo, S. Martino in Strada, Carpena, ecc.), utilizzate per attività trofiche, è nota dall'inizio del decennio scorso con contingenti inizialmente di 20-40 individui poi aumentati vistosamente fino ad alcune centinaia, come oltre 500 nell'Oasi di Magliano il 15/1/21 (M. Bacci, *ined.*).

L'Airone guardabuoi ha colonizzato l'Europa a partire dalla seconda metà del secolo scorso; in Romagna la prima nidificazione è stata accertata nel 2004 a Valle Mandriole (CECCARELLI & GELLINI, 2011).

Nitticora *Ncticorax ncticorax*

La nidificazione di questa specie è da considerarsi solo eventuale per via dell'osservazione nel 2019 di alcuni voli di un individuo da e per la garzaia (18/6, 26/6, 30/6) senza tuttavia ulteriori indizi.

Per la provincia di Forlì-Cesena, la riproduzione è nota nell'Oasi di Magliano (CASADEI et al., 2012).

Conclusioni

La provincia di Forlì-Cesena, pur priva di importanti zone vocate alla riproduzione di uccelli acquatici, è teatro da alcuni anni di un notevole fenomeno espansivo di specie della famiglia degli Ardeidi che si sono insediate in varie zone collinari e montane. In questo fenomeno si inserisce ora l'insediamento di queste specie in un'area di pianura inclusa nel tessuto urbano di Forlì.

Questi movimenti sono indubbiamente favoriti dal serbatoio delle vicine zone vallive del Ravennate dove negli ultimi decenni si è assistito ad importanti incrementi dei popolamenti delle garzaie storiche (COSTA et al., 2009). Delle specie trattate in questa nota, a parte l'Airone cenerino la cui riproduzione era già segnalata da ZANGHERI (1938), le prime nidificazioni in Romagna risalgono alla seconda metà del secolo scorso.

L'esistenza di garzaie in ambienti urbani o suburbani è nota anche in altre realtà, in particolare per le città di Torino, Genova, Pistoia, Novara, Lecco.

Ringraziamenti

Un ringraziamento agli amici che hanno fornito informazioni e foto: Mattia Bacci, Alberto Belosi, Maurizio Castellucci, Carlo Ciani, Stefano Gellini.

Bibliografia

- CASADEI M., CECCARELLI P.P., CIANI C. & FOSCHI U.F., 2012 - Prime nidificazioni di Ardeidi coloniali nella provincia di Forlì-Cesena. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 35: 101-107.
- CECCARELLI P.P. & GELLINI S. (a cura di), 2011 - Atlante degli uccelli nidificanti nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna (2004-2007). ST.E.R.N.A., *Filograf Litografia*, Forlì.
- CECCARELLI P.P., GELLINI S., LONDI G. & AGOSTINI N. (a cura di), 2019 - Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (2012-2017). P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. *Stabilimento Tipografico dei Comuni*, S. Sofia (FC).
- COSTA M., CECCARELLI P.P., GELLINI S., CASINI L. & VOLPONI S. (a cura di), 2009 - Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna (2004-2006).

Parco Delta del Po. *Tipografia Giari*, Codigoro (FE).
ZANGHERI P., 1938 - Fauna di Romagna - Uccelli. Primo censimento completo dell'Avifauna
romagnola. In Forlì, presso l'Autore.

Indirizzo dell'autore:

Pier Paolo Ceccarelli
S.T.E.R.N.A.
via Pedriali, 12 – 47121 Forlì (FC)
e-mail: pierpaolo.ceccarelli@fastwebnet.it